

“Ho disegnato Biancaneve in una nera favola di incubi”

Ana Juan

ALBERTO SEBASTIANI

NON c'è pace per Biancaneve. «La scatola segreta di Snowwhite», la mostra per Bilbolbul off, che si inaugura oggi alle 17 in Pinacoteca (via Belle Arti 56), è lontana dalla retorica dell'«e vissero felici e contenti». Ana Juan, illustratrice spagnola amata nel mondo, racconta una Biancaneve nel labirinto dei suoi ricordi e delle sue paure, tra disegni e oggetti ideati per un percorso emotivo breve ma intenso. «E' un progetto nato dal mio libro del 2002 «Snowwhite», uscito in Italia nel 2011 per Logos - dice Ana - : una rilettura ambientata in tempi moderni del racconto dei fratelli Grimm». Ana Juan, lei ci ha abituato, coi suoi libri come «Sorelle» o «L'isola», a fiabe nere con inquietudini da adulti.

«Infatti «Snowwhite», che non è la mia fiaba preferita, la riscrivo come un viaggio nella solitudine delle persone. Dal libro poi è nato molto altro, ho continuato a fare schizzi ed è nata una storia nella storia: la vita e i personaggi prima dell'inizio dell'incubo, della morte del padre. Nel 2010 ho fondato con Manolo Gordillo la casa editrice NoTime e ho raccolto tutti i bozzetti e le idee originarie di «Snowwhite» in una scatola di legno in edizione limitata. «La scatola» è quella che Biancaneve aveva nascosto da bambina e ritrova da adulta nel giardino di casa. C'è un album fotografico e

piccola vaga. Ho ricostruito la casa e su pannelli di carta di riso ho stampato le siepi. E il labirinto: «rifugio e muto spettatore delle sue pene e della sua solitudine», come ci ho scritto sopra. Da lì si passa ai brutti sogni, da guardare in scatole magiche anche in 3D, ai ricordi e alle paure da scoprire nei disegni, nelle sagome dei personaggi, in gabbie a forma di teschio con orsetti o topi di pezza. Tutte opere su cui sono intervenuta a mano. E all'uscita, nessun lieto fine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra “La scatola segreta di Snowwhite” s'inaugura oggi alle 17 in Pinacoteca

Il progetto

E 105 artisti dibattono intorno al volto di Dio

IL VOLTO di Dio così come se l'immaginano 105 illustratori italiani. E' il progetto «A4GOD», pensato e curato da due grafici milanesi, Marco Cendron e Alessandro Cavallini: il corposo volume racchiude 105 tavole formato A4 e sarà presentato in città domenica, alla libreria Modo Infoshop (via Mascarella 24/b). Tra gli autori, diversi artisti che vivono o hanno vissuto sotto le Torri, come Erica Ilcane, Tuono Pettinato e Raitigher. I curatori del progetto danno appuntamento anche per venerdì alle 18.30, all'Officina Teatrale de' Maicontenti (via del Mercato 1) con un concerto di musica sacra a cura di «Aquarius?» e «Ottaven». (b.p.)

L'illustratrice spagnola inaugura oggi alle 17 la sua mostra in Pinacoteca

ricordi affiorano, con paure e lacrime. Questi incubi infantili sono diventati una mostra».

La scatola è in una teca di vetro, circondata di foglie disegnate. Da lì parte il percorso.

«Nella teca viene rinchiusa Biancaneve, ma qui non passano principi azzurri, e a risvegliarsi sono gli incubi: la casa della matrigna e il giardino in cui la



Bilbolbul Off